
Medieval Oral Literature, edited by Karl Reichl

Walter Meliga



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1215>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1215

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2015

Paginazione: 557

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «*Medieval Oral Literature*, edited by Karl Reichl», *Studi Francesi* [Online], 177 (LIX | III) | 2015, online dal 01 décembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1215> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1215>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Medieval Oral Literature, edited by Karl Reichl

Walter Meliga

NOTIZIA

Medieval Oral Literature, edited by Karl REICHL, Berlin-Boston, De Gruyter, 2012 («De Gruyter Lexikon»), pp. 743.

- 1 Il libro è un ampio e articolato *reading* sull'oralità letteraria del Medioevo, dallo sguardo molto ampio: sono infatti variamente rappresentate le aree occidentale (romanza e germanica), slava, greca, araba, persiana, turca ed ebraica. Un'introduzione generale del curatore (*Plotting the Map of Medieval Oral Literature*) affronta definizione e confini dell'oralità, toccando in particolare di *performance*, trasmissione dei testi e formazione dei *performers*, composizione e presenza di tracce di oralità nei testi, generi «orali» o segnati dall'oralità. La prima parte del volume («Concepts and Approaches») affronta i concetti generali e le teorie dell'oralità: rapporti con la letteratura e la cultura scritta; realizzazioni delle *performances* e dei *performers*; definizione di una poetica dell'oralità. La seconda parte («Traditions and Genres») traccia vari quadri storico-culturali, fra i quali sono di particolare interesse per il francesista quelli di Dominique BOUTET (*The "Chanson de geste" and Orality*, pp. 353-369), Anne L. KLINCK (*Woman's Song in Medieval Western Europe*, pp. 521-554, in partic. 531-535) e Lucilla SPETIA (*The Pastourelle as a Popular Genre*, pp. 581-588).